

Prüfungsteilnehmer	Prüfungstermin	Einzelprüfungsnummer
--------------------	----------------	----------------------

Kennzahl: \_\_\_\_\_

Kennwort: \_\_\_\_\_

Arbeitsplatz-Nr.: \_\_\_\_\_

Frühjahr

2020

62820

---

**Erste Staatsprüfung für ein Lehramt an öffentlichen Schulen**  
— Prüfungsaufgaben —

---

Fach: **Italienisch (vertieft studiert)**

Einzelprüfung: **Sprachwissenschaft**

Anzahl der gestellten Themen (Aufgaben): **2**

Anzahl der Druckseiten dieser Vorlage: **5**

---

**Bitte wenden!**

### Thema Nr. 1

A·ppochi giorni si venne una damigella de la korte de·rree Marko e·ssi si innamoroe molto fortemente di Tristano e dice: – Io voglio ke·ttue sì sii kavaliere di mio amore. – E Tristano di queste parole ke la damigella dice sì si cruccia molto fortemente e dice: – Va’ via, folle damigella, e queste parole giamai non dire più! – Ed allora di queste parole ke Tristano disse fu 5 la damigella fortemente crucciata [...]. A·ttanto questa damigella sì s'avide sì come Tristano s'amava di folle amore ko la reina Isotta. A·ttanto lo disse a Ghedin, e Ghedin si iera nepote de lo ree Marco e kugino di Tristano. E Ghedin, ke fece per astio di Tristano, perk'egli era kosì buono cavaliere e perk'iera segnore di Cornovaglia, ed egli si andoe ad akusallo a lo ree Marco e disse: – Messer lo ree, Tristano si v'aunisce di vostra dama. – E lo ree Marco rispuose e disse: 10 – Questo non puote essere. – E Ghedin disse: – Messer, per lo fermo egli èe kosie la verità ed io la farò a voi credere, sì che voi ne sarete certo. –

A·ttanto Kedin sì prese due falce fienae e misele intorno al letto di madonna Isotta, la sera quando madonna Isotta si fue koricata. Ed appresso si venne Tristano per una finestra e·ssi kolse uno salto e·ssaltoi e ssul letto di madonna Isotta e istette ko·lle la maggiore parte de la 15 notte. E quand'egli si venne a·ppartire, Tristano ke·nnoe prese guardia de le falce, sì inkappoe la gamba all'una de le falce. Allora disse Tristano: – Oi Dio, or siamo noi morti, ké nostre privanze si sapranno ogimai. – E la reina disse a Tristano: – Vattine via a·ttua kamera e queste kose lasciale a mee, k'io ci prenderoe bene consiglio. – Allora si parte Tristano e·ttorna a·ssua kamera. E madonna Isotta sì si leva del suo letto e venne a le falce e·ffe<ri>ttevi entro dell'una de 20 le kambe ed incontanente sì mise mano a gridare e a·ffare grande romore, sì che·ttute le damigelle si veniano a la camera de la reina. E lo ree intende questo romore e vassine a la kamera de la reina, e·rraunovissi assai altri baroni e cavalieri. E dicendo lo ree Marko: – K'èe issuto questo romore ke madonna Isotta àe fatto? –, ed ella sì rispuose e disse ke di queste kose non sapea nulla [...], ma coloro che vengono<'n> dela camera que debono sapere queste kose 25 kome sono.

(aus: Scolari, Antonio (Hrsg.) (1990): *Il romanzo di Tristano*. Genova: Costa & Nolan, S. 153-155)

#### Angaben:

- Z. 3: *crucciarsi* ‘zornig werden’
- Z. 7: *astio* ‘Missgunst’
- Z. 9: *aunire* ‘jmd. betrügen’
- Z. 12: *falce fienaa* ‘Sense’
- Z. 17: *privanze* ‘Beziehung’

## A. ÜBERSETZUNG

Übersetzen Sie die Zeilen 7-25 (*E Ghedin ... kome sono.*) des Textes in angemessenes Deutsch!

## B. AUFGABENTEIL

Bearbeiten Sie ferner **vier** der folgenden **Aufgaben**, wobei aus den Bereichen **I** und **III** jeweils **eine** Aufgabe, aus Bereich **II** **zwei** Aufgaben zu wählen sind!

### I. Phonie und Graphie

1. Stellen Sie die Formen der graphischen Wiedergabe des stimmlosen velaren Okklusivs dar und erläutern Sie, inwieweit sich hier Regelmäßigkeiten beobachten lassen!
2. Erklären Sie das Auftreten des Diphthongs in *iера* (Z. 6), *buono* (Z. 8), *voi* (Z. 11) und *queste* (Z. 3)! Wie lassen sich die Formen *era* (Z. 7) und *bene* (Z. 18) erklären? Warum ist der Diphthong in *rispuose* (< lat. \*RESPŌNSI(T); Z. 9) bemerkenswert?

### II. Morphologie, Syntax und Lexikon

1. Erläutern Sie Form und Funktion der im Text auftretenden Subjektpronomina der 3. Person Singular!
2. Erklären Sie die Position der Pronomina in *si innamoroe* (Z. 1), *akusallo* (Z. 8), *misele* (Z. 12), *Vattine* (Z. 17), *lasciale* (Z. 18)!
3. Erläutern Sie die syntaktische Konstellation in *E Ghedin ... ad akusallo a lo ree Marco* (Z. 7f.) und *E diciendo lo ree Marko ... ed ella sì rispuose* (Z. 22f.)!
4. Stellen Sie anhand geeigneter Beispiele aus dem Text dar, welche Typen von Adverbien das (Alt)Italienische kennt!

### III. Text- und Sprachgeschichte

1. Der Herausgeber des *Tristano Riccardiano*, dem der Textausschnitt entnommen ist, charakterisiert die Sprache der Handschrift in der folgenden Weise: „*Indubbio è il carattere fiorentino prevalente [...], ma assai numerosi sono i tratti toscani provinciali*“ (Scolari 1990, 27); analoge „Überlagerungen“ finden sich in anderen Handschriften, die literarische Texte überliefern. Erläutern Sie, wie solche Konstellationen zustande kommen!
2. Stellen Sie dar, welche Rolle dem galloromanischen Sprachraum für den Ausbau der italoromanischen *volgari* zukommt!

## Thema Nr. 2

### Roma [...] Architetture civili

Le architetture civili di Roma consistono in diverse centinaia di edifici e altri monumenti che accompagnano la storia della città da circa 28 secoli: dall'arx Capitolina e le domus dell'antica Roma ai palazzi signorili dell'età medievale, dalle lussuose ville della Roma pontificia alle costruzioni moderne che caratterizzano l'EUR, come il Palazzo della Civiltà Italiana e i quartieri più recenti, fino alle opere dei più importanti architetti contemporanei realizzate negli ultimi due decenni.

5 Piazza del Campidoglio ospita il palazzo Senatorio, sede di rappresentanza di Roma Capitale, Palazzo dei Conservatori e palazzo Nuovo, due sedi dei Musei Capitolini. Molteplici i palazzi storici della città tra cui le sedi delle famiglie nobiliari, cardinalizie e papali che esercitarono il proprio potere a e da Roma, come ad esempio Palazzo Venezia, Palazzo Farnese, Palazzo Colonna e Palazzo Barberini.

10 Dopo l'annessione di Roma al Regno d'Italia, molti palazzi furono adibiti a sede dei vari organi del governo provinciale, regionale e nazionale, come il Palazzo del Quirinale, attuale sede della Presidenza della Repubblica; Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica; Palazzo Montecitorio, sede della Camera dei deputati; Palazzo Chigi, sede del Governo italiano; palazzo Valentini, sede della provincia di Roma; Palazzo Koch, sede della Banca d'Italia; Palazzo della Consulta, sede della Corte Costituzionale; palazzo Spada, sede del Consiglio di Stato; il Palazzo di Giustizia (Palazzaccio), sede della Corte Suprema di Cassazione, e i vari palazzi ministeriali.

15 20 Numerose anche le ville e giardini facenti parte in passato di dimore nobiliari, a partire dai giardini urbani di proprietà dei personaggi di spicco della Roma antica (gli horti). Le più grandi ville urbane sono Villa Doria Pamphilj, Villa Borghese, Villa Ada, Villa Giulia, Villa Chigi, Villa Albani e Villa Torlonia.

25 Nel corso della sua plurisecolare storia, Roma è stata sede di centinaia di teatri (il più antico in muratura era il teatro di Pompeo e si possono menzionare tra gli altri il teatro di Marcello e quello di Ostia) ed altri edifici ludici, come i circhi (il più celebre dei quali è il Circo Massimo, capace di ospitare circa 250 000 spettatori) e gli anfiteatri (tra cui è degno di nota il Colosseo, divenuto simbolo della città e dell'anfiteatro stesso).

30 35 Roma, inoltre, è ricca di fontane e di acquedotti: tra le fontane monumentali, la maggior parte delle quali sono state fatte costruire dai papi all'inizio dell'età moderna, vi sono la fontana di Trevi, la fontana dell'Acqua Felice (o del Mosè), le Quattro Fontane, la fontana della Barcaccia, le tre fontane di piazza Navona (Quattro Fiumi, Moro e Nettuno), la fontana delle Tartarughe, la fontana del Tritone, la fontana dell'Acqua Paola e la fontana delle Naiadi.

40 Gli acquedotti furono costruiti in età antica: la loro lunghezza complessiva arrivò a misurare circa 350 km; in età moderna i papi li fecero restaurare e ne fecero costruire altri; gli ultimi furono costruiti nel corso del Novecento per le accresciute esigenze idriche della città.

I principali acquedotti di Roma sono: l'acquedotto Felice, l'acquedotto dell'Acqua Paola, l'Acqua Pia Antica Marcia, l'acquedotto del Peschiera-Capore e l'acquedotto Appio-Alessandrino.

Caratterizzano il centro cittadino anche alcuni archi trionfali antichi (arco di Tito, arco di Settimio Severo, arco di Costantino) e i resti di diverse terme, uno dei principali luoghi di ritrovo durante l'antichità (tra cui le terme di Caracalla, le terme di Diocleziano e le terme di Tito).

(Quelle: <https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Roma&oldid=105698416> zuletzt aufgerufen am: 17.10.2019)

Bearbeiten Sie **vier** der folgenden Aufgaben und wählen Sie dabei jeweils **eine** Aufgabe aus den Bereichen **I und III** sowie **zwei** Aufgaben aus dem Bereich **II**!

### I. Textgestalt

1. Welche Eigenheiten des Textes sind charakteristisch für die Gattung ‘Artikel einer Enzyklopädie’?
2. Kommentieren Sie den Stil des Textes!

### II. Syntax, Morphologie und Lexikon

3. Bestimmen Sie die Valenz der Verben *consistono* (2), *ospita* (8), *Caratterizzano* (39) und präzisieren Sie die jeweiligen Ergänzungen (Argumente)!
4. Analysieren Sie ausgehend von Beispielen aus dem Text die unterschiedlichen Ausdrucksformen für Quantität!
5. Analysieren Sie das Nebeneinander von Nominalausdrücken des Typs *Palazzo Madama* (15) auf der einen Seite und *Palazzo del Quirinale* (14) auf der anderen!
6. Kommentieren Sie die Position des Subjekts im Satz, der mit *Caratterizzano ...* (39) beginnt!

### III. Lautung und Graphie

7. Welche Funktion hat der Gravis (*più, è, città*) im Italienischen? Welche anderen diakritischen Zeichen finden sich im Text?
8. Was versteht man in der Phonetik unter einem Diphthong? Gibt es im Text Beispiele phonetischer Diphthonge?